

# «Non sarà un problema abbinare il turismo alle manutenzioni»

Il neoassessore Vinciguerra spiega come gestirà i settori affidatigli

GIUSEPPE LA LOTA

**CHI È.** Alfredo Vinciguerra ha 33 anni, sposato, padre di un bambino e fa l'avvocato civilista nello studio del padre Franco, legale penalista. Fa politica da quando aveva 18 anni, ispirato da Giovanni Moscato. In questa sindacatura è stato eletto consigliere comunale nella lista Selaa-milacambi. Nel rimpasto, per l'incompatibilità consigliere-assessore oltre le due unità, s'è dimesso da consigliere. Subentra Alessia Di Giacomo.

Pragmatico, polemista, decisionista. I requisiti richiesti da una cultura politicamente destroida, Alfredo Vinciguerra li possiede tutti. Dalla nascita, da quando a 18 anni coltiva gli ideali di "patria" e "territorio" e si iscrive ad Azione giovani (gruppo giovanile di An), ispirato dal suo leader e punto di riferimento politico Giovanni Moscato, di 7 anni più grande. Poi fonda insieme ad altri la "Tana dei lupi" ed entra nell'agone, ma sempre lontano dalle stanze del potere nella città "rossa" per antonomasia. La polemica non la scansa, anzi la cerca, ma il nuovo ruolo assessoriale gli impone adesso un protocollo istituzionale più ortodosso. Per fare entrare Valeria Zorzi si è immolato sull'altare delle dimissioni. Un gesto sacrificale? «Non è un problema, l'importante è fare squadra».

**Perché i suoi avversari la chiamano "lupacchiotto"?**

«Perché a un certo punto ci siamo allontanati dal sistema partitico come quei lupi che vanno in branco per condurre battaglie politiche di impatto sociale e territoriale».

**Un sinonimo e un contrario di lupacchiotto?**

«Sinonimo non so, contrario direi la iena. Ce ne sono tante in politica, quelle che pensano al proprio inte-



IL NEOASSESSORE COMUNALE ALFREDO VINCIGUERRA

resse e non si curano della collettività».

**Assessore, dicono i suoi avversari di sinistra: «Come si accoppiano l'assessorato al Turismo e Cultura con Manutenzioni e Servizi cimiteriali?»**

«Chi è poliedrico e pragmatico si può occupare di tutto. Chi fa questa

polemica è ancorato a una visione antica della politica».

**L'efficienza o inefficienza di un Comune si misura da ciò che l'occhio vede esteriormente. La rete stradale che lei eredita non è un bel colpo d'occhio per il turista, oltre che per chi scassa le ruote tutti i giorni. Conviene di più spendere soldi per**

**riparare le strade o risarcire legalmente la gente che subisce danni ai mezzi o finisce in ospedale?**

«Concordo con la prima tesi. L'assessore Nicastro ha avviato le procedure del "global service", punto della campagna elettorale che pensiamo di risolvere alla fine dei 5 anni».

**-In che consiste?**

«Affidare a una ditta esterna il servizio di manutenzione totale, ordinaria e straordinaria, ivi compresa la responsabilità civile e penale. Proprio come avviene per la raccolta differenziata. Penso che entro la fine dell'estate riusciremo a presentare il progetto per individuare una ditta esterna che si occupi della manutenzione totale della rete viaria».

**-In attesa del "global service" c'è il disastro attuale da eliminare. Ha già fatto un monitoraggio?**

«Sì, da ieri mattina. Avremo presto una somma di 100 mila euro da spendere subito che si aggiungono a 180 mila di manutenzione fatta in un anno e mezzo che si aggiungono ai 250 mila euro spesi per la rete fognaria».

**Anche la Vittoria-Scoglietti è un biglietto da visita...comunale.**

«La Vittoria-mare rientra in questa progettualità. Ho già calendarizzato degli interventi con la consigliera Agata laquez per fare una mappatura del territorio».

# In mostra le storie di legno raccontate da Iano Catania

**Chiaromonte.** Tre ambienti di palazzo Montesano ospitano le sculture pensate e intagliate dall'ebanista dai primi del '900

ELISA RAGUSA

CHIARAMONTE. Nei giorni scorsi è stato inaugurato lo spazio dedicato alle "Storie di Legno" all'interno del palazzo Montesano, dove sono visibili tre ambienti, progettati dai figli Raffaele e Turi Catania che raccontano la storia del padre Sebastiano Catania, ebanista chiaromontano.

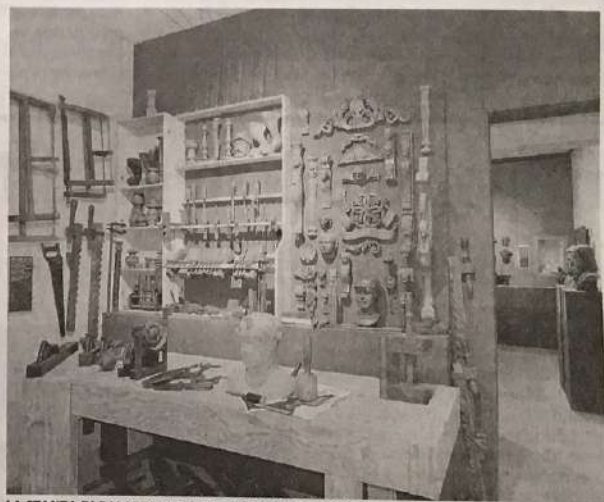
Il signor Catania, per gli amici semplicemente Iano, è devoto alla Madonna di Gulfi, a seguito della morte della madre negli anni '90, decide di dedicarsi agli arredi sacri oggi custoditi all'interno del santuario. Con l'aiuto dei suoi figli hanno dato vita ad una mostra permanente che si caratterizza per la presenza di opere scultoree in legno che nascono a seguito di eventi della sua vita. Il turista che accede nella prima stanza vedrà un crocifisso che lo accoglie per poi guardarsi attorno e leggere la



**IANO CATANIA.** Devoto alla Madonna di Gulfi, a seguito della morte della madre negli anni '90, decide di dedicarsi agli arredi sacri oggi custoditi all'interno del santuario. Lavori durati diversi anni che mostrano la sua sapiente capacità artistica che nasce dal riuscire a far uscire fuori dal legno immagini imprigionate che solo lui sa tirar fuori. Nella foto, l'artista e il crocifisso che accoglie i visitatori del museo

prima storia che si lega al santuario. Si prosegue in uno spazio legato alla vita in bottega con il tradizionale tavolo da ebanista che si caratterizza per la presenza di due morse oltre a dei buchi dove vengono inseriti dei granchi di ferro per bloccare il pezzo da lavorare e vi sono anche degli spazi cavi, dove sono contenuti gli attrezzi da lavoro così da essere a portata di mano durante la creazione, ma anche pialle, il tradizionale labisi, morse di legno e di ferro, ecc.

Inoltre sul tavolo è posta un'opera incompiuta che desta l'interesse del visitatore per poter capire come arriva l'artista a pensare, scolpire e terminare l'opera. Infine nell'ultima stanza troviamo delle sculture come i busti di Leonardo e di Michelangelo che insieme al bassorilievo di San Girolamo erano custoditi all'interno della biblioteca comunale. L'inaugurazione, che ha visto il taglio del nastro di Iano



LA STANZA DI PALAZZO MONTESANO DEDICATA ALLA BOTTEGA DI IANO CATANIA

con la figlia Maria, è stata preceduta da un convegno con l'intervento del sindaco Sebastiano Gurrieri, il professore Giuseppe Cultrera e il professore Giorgio Flaccavento. Il sindaco ha sottolineato che vorrebbe conferire a Iano Catania la cittadinanza benemerita, ma vuole che la decisione sia presa dall'intero consiglio comunale per far sì che sia il volere dell'intera cittadinanza.

Inoltre la figlia Giuseppina ha sottolineato come tutto ciò sia una grande opportunità per le opere di suo padre che ha assistito all'allestimento. Ancora oggi molti tra amici e curiosi vanno nella bottega di Iano per parlare con lui che spiega i suoi lavori e i suoi arnesi, anche un fotografo cecoslovacco ha voluto fotografarlo ed un regista francese lo ha ripreso durante il lavoro.



**OPERE PUBBLICHE.** Sono cinque gli attraversamenti pedonali rialzati programmati nelle zone più trafficate e a rischio della città

# Le strade e le scuole messe in sicurezza

Quattro i progetti presentati per gli interventi di riqualificazione negli istituti scolastici

**ADRIANA OCCHIPINTI**

Dopo il fortunato "esperimento" di via Silla e via Fabrizio, a breve compariranno nuovi attraversamenti pedonali rialzati in diverse zone di Modica. L'installazione dei quattro attraversamenti nelle trafficatissime arterie del quartiere Sorda, per altro richiesta a gran voce dai residenti, ha migliorato sensibilmente la sicurezza dei pedoni confermandosi come uno strumento validissimo contro l'alta velocità delle auto. Sono cinque quelli in corso di costruzione e tutti nei pressi di istituti scolastici, dove è più alto il rischio soprattutto negli orari di entrata ed uscita degli alunni.

"Ci tengo a precisare - commenta il comandante della polizia locale Saro Cannizzaro - che non si tratta di dossi artificiali. Tali dossi non si possono installare nelle arterie soggette al transito dei mezzi di soccorso. Si tratta, invece, di attraversamenti pedonali rialzati, che sono altra cosa e che non sono vietati. Sono in corso di installazione, oltre che in viale Manzoni e in via Loreto Gallinara, anche in corso Umberto in zona San Francesco alla Cava, in corso S.Teresa e in via Nazionale. In sostanza sono state privi-



legiate quelle arterie interessate da Istituti Scolastici col fine di garantire la sicurezza degli alunni. L'assessore alla Polizia Locale insieme col sottoscritto hanno al vaglio altri interventi in altre zone".

Sempre in tema di sicurezza, in questo caso di messa in sicurezza di edifici scolastici, quattro progetti so-

**I lavori di installazione degli attraversamenti pedonali rialzati**

no stati presentati dal Comune di Modica. Il plesso S.Teresa dell'Istituto Comprensivo Carlo Amore, il plesso Cannizzara dell'Istituto Comprensivo Carlo Amore, il plesso centrale del Circolo Didattico Piano Gesù e il plesso Falcone dell'Istituto Comprensivo Raffaele Poidomani, sono gli edifici scolastici individuati dall'Amministrazione Comunale di Modica per i quali è stato stabilito di partecipare all'avviso pubblico reso dal MIUR in merito alla presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico Pon 2014-2020 e all'avviso pubblico della Regione Sicilia per la concessione di agevolazioni in favore di enti locali per la realizzazione di opere pubbliche per promuovere l'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia negli edifici pubblici (Azione 4.1.1 asse prioritario 4 - PofEsr 2014-2020). "L'importo dei progetti elaborati per l'efficiamento energetico delle quattro strutture individuate è di poco superiore ai 2 milioni di euro" commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Linguanti che ha seguito la redazione dei progetti: "Siamo fiduciosi sull'accoglimento".

## Fine d'anno in piazza con gli «Shakalab»

a.o.) Saranno gli Shakalab (nella foto) a salutare il nuovo anno da piazza Matteotti. A partire dalle 23 (ingresso gratuito) il salotto buono di Modica ospiterà la più importante espressione siciliana del reggae, reduce da innumerevoli successi collezio-



nati in tutta Italia. Gli Shakalab sono il super collettivo del reggae siciliano formato dall'unione di quattro cantanti e un dj, da molto tempo attivi come solisti: Jahmento, Lorrè, DJ Delta, Br1 e Marcolizzo. Un progetto ricco di

contaminazioni sonore che esplora tutte le sfumature del reggae fino ad arrivare all'hip hop, con centinaia di live in giro per l'Italia a supporto anche di artisti internazionali come Shaggy, Ky-Mani Marley, Barrington Levy e molti altri. Al termine del concerto partirà la discoteca all'aperto con il djset di Giovanni Veca. Durante la serata ci sarà anche un gustoso intermezzo gastronomico.



30. | ragusa provincia

# «Ryanair va via? C'è un piano B»

**Aeroporto.** Scade l'1 aprile il contratto con il vettore che per ora garantisce la quasi totalità dei voli. Il presidente Meli: «Siamo in trattative per capire se è possibile una proroga per la summer del 2018»

**Il maxibando rivolto alle compagnie aeree sarà più appetibile. Ma è necessario del tempo prima che possano arrivare le attese risposte**

LUCIA FAVA

Comiso. L'obiettivo è evitare una drastica riduzione dei voli dell'aeroporto Pio La Torre a partire dal primo aprile 2018. In quella data scadrà infatti il contratto con Ryanair, al momento il vettore che garantisce la quasi totalità dei collegamenti di linea dello scalo-bleo (l'altro è il recente Air Malta con un volo bisettimanale da e per l'isola di Cavalieri). Se il nuovo bando non potrà essere effettivo prima della winter 2018, Soaco spa ha pronto un piano di riserva: «Stiamo trattando con Ryanair per una proroga del contratto - spiega il presidente Silvio Meli -, almeno per garantire la summer 2018».

Nel frattempo, si va avanti con il nuovo maxibando. I filoni economici che lo sosterranno sono tre: 4,8 milioni di euro stanziati dalla regione siciliana con la legge 24 art. 11; 380mila euro della Camera di Commercio; 1,6 milioni di euro di fondi ex Inscem del Libero Consorzio. Solo l'ultima somma è già nelle disponibilità di Soaco, essendo stata sottoscritta due giorni fa l'apposita convenzione. «A gennaio - annuncia Meli - firmeremo anche la convenzione con la Camcom. Speriamo di ricevere, nello stesso arco di tempo, anche l'ok da Palermo». Una volta ottenute tutte le somme si potrà procedere alla pubblicazione della



IL PRESIDENTE MELI, CIMBALI E CAVALLO. DIETRO LA SCULTURA

manifestazione d'interesse e quindi al bando per i vettori.

Ma per la società di gestione è fondamentale la sinergia col territorio. Secondo uno studio effettuato da Bankitalia, nei primi due anni di operatività il Pio La Torre avrebbe già ripagato di un quarto i costi di riconversione da aeroporto militare a scalo civile, portando netti benefici all'economia locale della provincia di Ragusa, verificabili con un incremento mensile di presenze di turisti internazionali di

oltre 5mila unità, 60mila l'anno, con una spesa aggiuntiva sul territorio di oltre 430mila euro al mese (oltre 5,2 milioni l'anno). Per Soaco è tempo che anche il territorio faccia la sua parte. «I soci hanno fatto la propria - spiega l'amministratore delegato Giorgio Cappello -, acconsentendo alla ricapitalizzazione prevista dal nostro piano industriale. Ma i comuni non si decidono. Ragusa deve ancora sbloccare la somma di 180 mila euro della tassa di soggiorno destinata all'aeroporto. Anche la conferenza dei sindaci che era stata annunciata ad ottobre deve essere ancora convocata. Dobbiamo capire che il Pio La Torre è un piccolo aeroporto che si trova in un'area periferica, se non si mettono in campo sinergie tra territorio e società di gestione si rischia di non farcela».

La questione è anche politica. «Il governo Crocetta - aggiunge l'ad di Soaco - ha gettato il seme, quello della legge 24 per il comarketing territoriale che destina 4,8 milioni di euro all'aeroporto di Comiso. Il nuovo governo deve fare di più. Il neo presidente Musumeci si è espresso chiaramente sul caro biglietti e sulla continuità territoriale: adesso però deve convocare la conferenza di servizio».

Intanto, sui dati di Bankitalia arriva il plauso degli onorevoli Giovanni Mauro e Nello Dipasquale. «Lo scalo aeroportuale comisano - commenta Mauro - si conferma uno strumento imprescindibile per lo sviluppo della provincia, per troppo tempo confinata a un ingiusto isolamento sia sul piano turistico che commerciale». «Il sostegno all'aeroporto di Comiso - dice Dipasquale - deve restare in cima all'agenda di governo affinché sia possibile ridurre il gap infrastrutturale che ci separa dall'Europa e riuscire a dare quella ricchezza che serve al nostro territorio per competere con gli altri distretti nazionali ed internazionali».

## LA CERIMONIA

### All'aerostazione la ballerina di Cimbali

*I.f.)* Una ballerina all'ingresso dell'aeroporto Pio La Torre. L'opera è dello scultore vittorioso Sergio Cimbali, che ha voluto donarla al Comune di Comiso. La posa della scultura è avvenuta giovedì pomeriggio con una piccola cerimonia a cui hanno preso parte, oltre all'artista, il sindaco di Comiso Filippo Spataro, il presidente di Soaco Silvio Meli, la dottoressa Maria Luisa Occhione, delegata del sindaco per la cultura, e Amedeo Fusco del Centro di aggregazione culturale di Ragusa. Sergio Cimbali è uno scultore alternativo, che realizza le sue opere con materiali di riciclo. L'artista ha partecipato a diverse mostre e manifestazioni di rilievo.